Maggio avendo lasciato dietro a se e ben da lungi l'Italia, e i principali stabilimenti dell' Armata, in cui non rimanevano, che pochi Battaglioni, ecco la condotta del Governo Veneto.

I. Approfitta questi della Settimana Santa per metter sull' armi 40000. Paesani, ai quali aggiungendo dieci Reggimenti di Schiavoni, organizzati in differenti Corpi d' armata, si dispone in varie situazioni ad oggetto di rompere ogni spezie di comunicazione fra l' Armata, e i pochi Battaglioni lasciati in Italia.

II. A fine di ultimarne l' organizzazione sortono da Venezia Commissarj Straordinarj, Fucili, Munizioni, e quantità di Cannoni.

III. Vengono arrestati in Terraferma tutti quelli, che ci han fatto accoglienze, vengono sommamente beneficati, ed ammessi ad una piena confidenza tutti quelli, che si riconoscono nemici furibondi del nome Francese, e principalmente i quattordici Cospiratori di Verona, fatti arrestare, tre mesi sono, dal Provveditor Priuli come congiurati al massacro de' Francesi.

IV. Le Piazze, i Caffè, ed altri Luoghi pubblici di Venezia risuonano degl' insulti, e de' pessimi trattamenti verso tutti i Francesi, che vengono ingiuriosamente denominati *Giacobini*, *Regicidi*, *Atei*. Son questi obbligati di sortir da Venezia, venendone loro poco dopo proibito il regresso.

V. Il Popolo di Padova, Vicenza, Verona tiene ordine di armarsi in massa, onde unito a varj Corpi dell' Armata, rinovellar finalmente i *Vespri Siciliani*. Spettava al Veneto Leone, gridano i Veneti Uffiziali, a verificare il proverbio, *esser l' Italia il Sepolcro de' Francesi*.

VI. I Preti dalle Cattedre predicano la Crociata, ed i Preti di questo Stato non predicano che ciò solo, che viene loro ordinato dal Governo. Libricciuoli intanto, perfidi Proclami, Lettere anonime vengono stampate in varie Città, onde riscaldarne ogni testa, e in uno Stato, in cui la libertà della Stampa non è permessa, in un Governo quanto temuto, altrettanto abborrito, niente si stampa, niente si compone, che non venga ordinato dal Senato.

VII. Tutto arride da principio ai perfidi progetti dal Governo. Il sangue de' Francesi scorre da ogni parte, nè avvi strada, su cui non vengano intercetti i convogli, Corrieri, e tutto ciò, che appartiene all' Armata.

VIII. Si commette in Padova l' assassinio d' un Capo Battaglione . . . e di due altri Francesi . . . Si disarmano, e si assassinano i nostri Soldati